

# lo scaffale

Mensile della Biblioteca comunale di Serrenti

Numero 4 - Ottobre 2003

## in questo numero

- 1 Abitare il libro
- 2-3 Una scienza per tutti: la Matematica
- 4 Un libro un film
- 5 Millemondi
- 6-7-8 Voci della storia: gli assedi
- 9 Storie di uomini, donne e sentimenti
- 9 Origami in biblioteca
- 10 Lo scaffalino
- 11 Grammatica della lingua sarda
- 12 Fuori schema: Douglas Coupland
- 13 Film tra gli scaffali
- 14 Autori dell'isola: S. Satta
- 15 Emergency a Serrenti
- 16 Presi dalla rete



### Abitare il libro

E' con piacere che vi parlo della mostra multimediale che è stata ospitata dalla Scuola Elementare di Via E. D'Arborea dal 20 al 28 ottobre. La mostra avrebbe dovuto essere allestita nella casa Corda, ma gli spazi esigui non l'hanno permesso e il Preside è stato disponibile ad ospitarla in una delle grandi sale della scuola elementare. Quasi tutti i ragazzi delle Scuole di Serrenti l'hanno visitata o hanno comunque avuto l'opportunità di farlo.

La mostra è disposta su pannelli e si può guardare, leggere e ascoltare. I percorsi multimediali sono dedicati agli scrittori sardi del Novecento: Deledda, Atzeni, Satta, Gramsci, Lussu, Dessì, Montanaru e tanti altri. Dodici postazioni informatiche permettono di costruire un proprio personale percorso nella letteratura sarda e su un grande schermo è possibile selezionare i documentari introduttivi alla vita di ciascuno di essi. I brani recitati da attori ed accompagnati dalle musiche del pianista Romeo Scaccia affascinano e fanno venire voglia di riascoltarli.

Visitando la mostra si ha l'impressione di entrare nelle storie, stringere amicizia con gli autori, forse maggiormente in questo caso che l'identità di ciò che si va a vedere è forte, già conosciuto. Difficile sottrarsi al legame profondo che gli autori hanno con l'isola e perciò con noi stessi, all'emozione che suscita in noi il toccarlo con mano, sentirlo e vederlo.

Chi ha seguito le visite delle classi mi dice "Avevo qualche perplessità: lo spazio è stretto e i ragazzi, davanti al computer, sono spesso portati a giocare. La letteratura può annoiarli... Ma da una classe all'altra sono rimasto colpito dalla compostezza con cui gli studenti hanno svolto il loro percorso. Avevamo preventivato visite di quaranta minuti a classe, le abbiamo prolungate ad oltre un'ora senza segni di stanchezza nei visitatori. Mi ha commosso l'amore che i ragazzi mostrano per Grazia Deledda e il piacere che provano a sentire i brani di Montanaru e di Sebastiano Satta recitati in lingua sarda".

Si parla spesso della perdita d'identità delle giovani generazioni ma questi ragazzi, anche attraverso il lavoro dei loro insegnanti, hanno dimostrato un attaccamento profondo all'insieme proposto: voci, suoni e immagini li hanno toccati intimamente, come se quel qualcosa di nuovo fosse in fondo già conosciuto in una piccola e remota parte di ognuno di loro. Chi non avesse visto la mostra potrà recarsi ad Ussana, comune capofila del Sistema bibliotecario "J. Lussu" e promotore dell'iniziativa, nei comuni aderenti, che la ospiterà dal 1 novembre.

Se un po' di  
conoscenza è  
pericolosa dov'è  
l'uomo che ne  
possiede  
abbastanza da  
essere fuori  
pericolo?  
(Aldous Huxley)

Laura P



## Una scienza per tutti: la Matematica

Scienza guardata con diffidenza, considerata astrusa, spesso odiata fin dai banchi di scuola dov'è stata responsabile di tanti piccoli drammi, la matematica è la più poetica, profonda e multiforme delle scienze. Da quando Platone avvertiva gli studenti della sua Accademia che era meglio non entrare in essa se non si conosceva la matematica, a quando Galileo avvertiva che il gran libro della natura era scritto in caratteri matematici, fino ad oggi e a giocare al dadi di Dio immaginato da Einstein, la struttura del pensiero matematico non ha mai smesso di affascinare gli uomini. Vale davvero la pena di tentare un approccio a questa disciplina, magari lasciando indietro i trattati di Boole, Weil, Wittgenstein, presenti anch'essi in biblioteca, e partendo dai libri e dai film che vi proponiamo i quali hanno, fra l'altro, il pregio di mostrarci dei matematici molto diversi da come la gente se li immagina; uomini appassionati, sognatori instancabili, menti talvolta in bilico tra il gelo della ragione e il fuoco della follia.

### *Denis Guedj* L'Impero dei Numeri

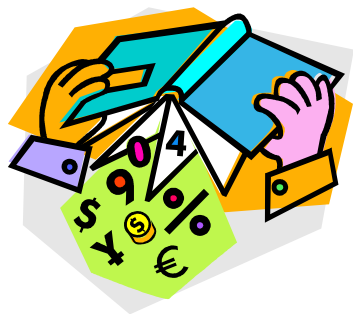
Un libro di piccolo formato ma riccamente illustrato, dotato di una bellissima veste grafica e scritto in uno stile semplice e chiaro. Una storia della matematica dai suoi esordi nelle civiltà mesopotamiche, al suo grande sviluppo in Grecia fino alle frontiere attuali in cui matematica, teologia e filosofia si incrociano inestricabilmente e in cui, d'altra parte, la matematica entra a far parte del quotidiano come mai prima d'ora fondando la cibernetica, la teoria della comunicazione, l'informatica. A scriverlo è un matematico d'origine algerina che è divenuto famoso per uno straordinario thriller fondato proprio sulla matematica: il teorema del pappagallo.



*M. Guillen* Le cinque equazioni che hanno cambiato il mondo  
Cinque semplici formule, che possono essere comprese anche da chi è quasi digiuno di matematica ma ognuna delle quali ha davvero cambiato la nostra visione del mondo: dalla gravitazione universale di Newton alla teoria della relatività di Einstein un'avventura intellettuale che coinvolge personaggi straordinariamente umani, come il giovane Faraday che dalla povertà operosa della propria famiglia arriverà, su un cammino lastricato di umiliazioni, ai vertici della Royal Academy britannica o come Bernoulli e il doloroso passato che lo spinge alla ricerca scientifica.

Quando puoi misurare ciò di cui tu parli, ed esprimerlo in numeri, puoi affermare di saperne alcunché. Se però non puoi misurarlo, se non puoi esprimerlo in numeri, la tua conoscenza sarà povera cosa, e insoddisfacente; forse un inizio di conoscenza, ma non abbastanza da far progredire il tuo pensiero fino allo stadio di scienza  
(Lord Kelvin)

# lo scaffale



Una delle particolarità più interessanti della lettura, uno degli aspetti della sua grande ricchezza, è data dalla possibilità di sostituire il tempo esterno con uno interno.  
(Luca Ferrieri)

*Apostolos Doxiadis* Zio Petros e la Congettura di Goldbach  
La storia di un'esistenza bruciata sull'altare della matematica. Petrus Papachristos, giovane e promettente genio matematico, decide di sfidare uno dei grandi enigmi della sua materia, la Congettura di Goldbach. Enunciata nel 1742 da un mediocre matematico precettore dei figli dello zar, la congettura suppone che ogni numero pari maggiore di due sia la somma di due numeri primi. Ma non lo dimostra e per quanto menti matematiche di prim'ordine, come Eulero, ci si siano cimentate nessuno è riuscito a fare di più. Petros sembra più volte ad un passo dalla soluzione ma, un po' per la sfortuna un po' per il carattere introverso e sospettoso, rovina tutto e se ne deve tornare in Grecia, reprobato in una famiglia di commercianti che poteva a malapena accettare un genio ma non tollera un matematico fallito. A raccogliere la sua eredità e a scoprire i delicati segreti che si celano nella vita tormentata del suo eccentrico zio sarà il suo nipote che desidera, anche lui, diventare un matematico.

*Hans Magnus Enzensberger* Il Mago dei Numeri

Un libro da leggersi prima di addormentarsi, dedicato a chi ha paura della matematica. Un mago rosso un po' suscettibile fa capire a un ragazzino, Roberto, che la matematica non è così mostruosa come sembra (e come la insegnano a scuola) e anzi, lo spinge ad amarla attraverso facili e divertenti trucchi, giochi e paradossi. Lo consiglio a chi, come me, odia la matematica: ve la renderà simpatica! Gloria

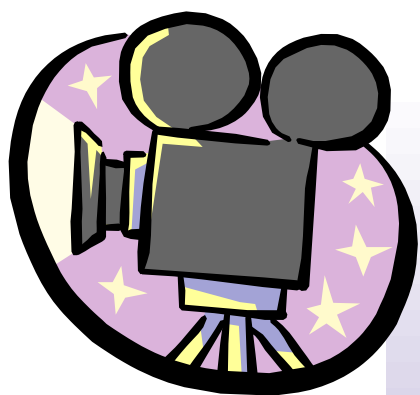
*Roberto Vacca* Anche tu Matematico

Uno dei più brillanti divulgatori scientifici italiani, ingegnere, imprenditore e matematico dilettante (ma non troppo, visto che è autore di alcuni interessanti teoremi di teoria dei numeri) raccoglie la difficile sfida di dimostrare ad un pubblico di non matematici la bellezza, l'utilità e l'accessibilità di questa scienza. Lo fa concedendo ben poco alle semplificazioni ma guidando i propri lettori passo dopo passo nella dimostrazioni di leggi e teoremi. Il suo obiettivo: dimostrare che chi non conosce la matematica è inevitabilmente vittima di chi la conosce e ne fa spesso un uso terrorista o fuorviante, come ad es. nei dati statistici, nelle proiezioni politiche o di mercato e in tanti altri settori in cui i numeri sembrano parlare con un linguaggio che appare incontrovertibile ma che, appena lo si analizza un po' più a fondo, risulta non esserlo affatto; ma vuole suggerire anche ai suoi lettori la profonda bellezza delle ipotesi matematiche, la sfida di puro pensiero che esse rappresentano per la mente umana.

...ed ora, un film:

*Ron Hoovard* A Beautiful Mind

La storia di John Nash, premio Nobel per l'economia nel 1998. Una delle più grandi menti matematiche del secolo, autore di teoremi che sono oggi alla base della macroeconomia; una personalità aperta ad ogni campo del sapere umano che soccombe ad una forma di grave schizofrenia. Il film è la storia della coraggiosa battaglia che lui e sua moglie intraprendono contro la malattia che sembrerebbe aver distrutto la sua carriera intellettuale...

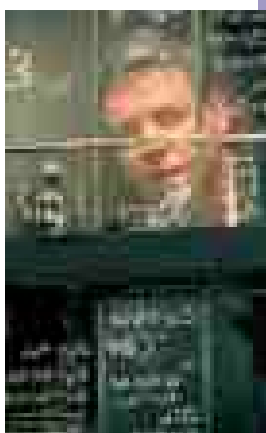


## Un libro, un film

### Enigma

All'inizio di "A Beautiful Mind" il Preside di Harvard dice : "La seconda guerra mondiale è stata vinta dai matematici".

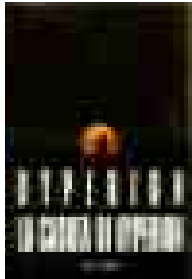
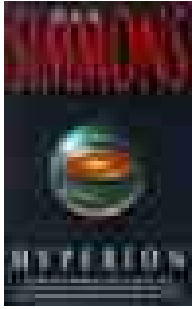
Un'affermazione un po' estrema ma in una certa parte vera. Non solo i matematici e i fisici furono i protagonisti della ricerca sulle nuove tecnologie belliche, dalle bombe teleguidate alla bomba atomica, ma, in una guerra dove scoprire i segreti dell'avversario era indispensabile, la creazione di codici segreti e la comprensione di quelli nemici divenne un fattore di vitale importanza. A questo scopo , nei primi anni di guerra la Gran Bretagna mobilitò le proprie migliori menti matematiche: uomini come Turing, Godel, Skinner, avviarono allora il progetto che avrebbe portato alla realizzazione dei primi computer, macchine gigantesche che servivano per esaminare i miliardi di combinazioni possibili in un codice segreto fino a trovarne la chiave. Nel romanzo di Robert Harris l'atmosfera della villa nel Sussex dove il gruppo dei 'cervelli' lavorò è resa con una cura meticolosa . Jericho, uno di loro, ha acquistato una grande notorietà dopo aver decifrato 'enigma', il codice dei sottomarini tedeschi permettendo così ai convogli alleati nell'Atlantico di sfuggire ai loro agguati. La sua fama gli attira le simpatie di una bella e disinvolta ausiliaria e per il goffo matematico è la travolgente scoperta dell'amore; nulla di strano che quando, dopo qualche incontro, viene 'scaricato' cada in una profonda depressione dalla quale a fatica si riprende quando è richiamato in servizio da una notizia terribile: 'enigma' è stato cambiato ed è necessario decodificarlo di nuovo, in poche ore, prima che i sottomarini tedeschi giungano a tiro del più grande convoglio di rifornimenti mai allestito. La bella ausiliaria nel frattempo è scomparsa e intorno a lei si addensano sospetti e misteri..... Il film rende abbastanza onore al libro. Anche qui si respira l'atmosfera dell'epoca fin nei piccoli oggetti; l'intreccio serrato del romanzo non viene tradito o semplificato ma solo, in alcuni punti, reso un po' più spettacolare. Peccato che vadano perse, nella pellicola, le tante notazioni matematiche sulla logica dei calcolatori e il 'giallo' nel giallo: come gli americani, infine, rubarono agli inglesi la loro scoperta.



## lo scaffale

è il notiziario periodico della Biblioteca comunale di Serrenti. Potete richiedere l'invio via e-mail e contribuire alla sua realizzazione recandovi in biblioteca o contattando il Comitato dei Lettori all'indirizzo: [loscaffale.serrenti@tiscali.it](mailto:loscaffale.serrenti@tiscali.it)

Questo numero è stato realizzato grazie a:  
Assunta, Eleonora, Francesca, Gloria, Laura M,  
Laura P, Leo, Luca, Maurizio, Nicola, Paola



Non serve piangere  
sul latte versato  
perché tutte le forze  
dell'universo sono  
inclinati a versarlo  
(Somerset Maugham)

## Millemondi

La nuova rubrica è dedicata alla letteratura di fantascienza che, insieme a quella poliziesca ha un gran numero di informati e affezionati seguaci tra i nostri lettori. Per soddisfare le loro curiosità e dar loro alcuni interessanti consigli su opere rimaste, talvolta, tra le pieghe degli scaffali, apriamo questo spazio sollecitando gli appassionati del genere SF a suggerirci film e libri che piacerebbe loro veder accolti nelle nostre collezioni.

*Dan Simmons* Hyperion, La caduta di Hyperion

Una grande saga, sul modello di Dune o di Starwars, ma con una ricchezza stilistica e una capacità di creare nuovi mondi tutta propria. Un pianeta, Hyperion creato dal sogno d'un re poeta e dedicato a John Keats, il grande poeta romantico, e al suo poema incompiuto. Un essere di cui non si conosce la natura, lo Shrike, protagonista di un culto fanatico che attira su Hyperion milioni di adepti; un dio che può esaudire il tuo più intimo desiderio o darti una morte lenta ed atroce. Un popolo alieno e bellicoso che vive sulle proprie flotte, nomade nello spazio e che muove, come gli antichi barbari, all'attacco della potente, ma decadente, confederazione terrestre. In mezzo a tutto questo un gruppo di otto pellegrini, diretti al tempio dello Shrike. Tante storie, ognuna delle quali Simmons tratta con uno stile particolare facendo del ciclo di Hyperion non solo un grande romanzo ma una "galassia" di romanzi.

*Alan D. Altieri* Ultima Luce

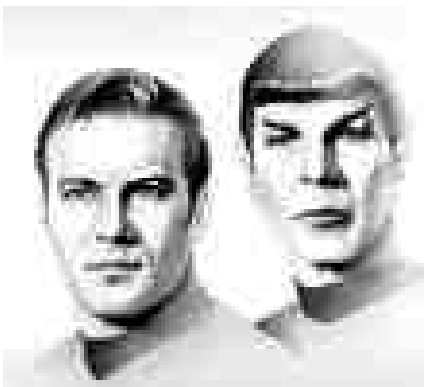
D'accordo! è un fumettone. Ma di gran classe. E dalle prime pagine, nelle quali il capitano Herschel lotta contro squali bionici e terroristi pronti a far saltare la diga che tiene a bada le onde ruggenti di un'oceano che ha già divorato mezzo continente americano, non ti stacchi più. Per oltre 500 pagine è un continuo susseguirsi di colpi di scena, inganni, combattimenti descritti così minuziosamente da richiedere un glossario dei termini tecnici a fine volume. La riflessione scientifica sfrutta qui, disinvoltamente, i temi del catastrofismo ecologico e dei mutamenti atmosferici in atto, ma in alcuni dei principi analitici esposti (i modelli di Mandelbrot, lo scienziato padre della teoria dei frattali), fanno riflettere, posto che se ne abbia tempo... tra una sparatoria e l'altra.

*R. Bradbury* Paese d'Ottobre

Uno dei più controversi scrittori di fantascienza di tutti i tempi presenta qui una singolare antologia di racconti in bilico tra fantascienza, horror, thriller e un'altra mezza dozzina di generi e stili, mescolati con sapienza ed equilibrio unici. Figure come quella del piccolo assassino, della folla anonima che si raccoglie attorno agli incidenti o dell'eccentrico orologiaio rimarranno a lungo nelle menti, e nei sogni dei lettori.

*Vonda N. Mcintyre* Star Trek: la prima missione

C'è stato un tempo in cui il comandante Kirk era al suo primo comando, il giovane dottor McCoy pensava di passare nello spazio soltanto sei mesi per ultimare degli esperimenti, in cui un vulcaniano sopportava poco l'emotività dei terrestri. C'è stato un tempo in cui l'Enterprise era appena uscita dai cantieri di costruzione. Questa è quella storia: gli eroi di Star Trek erano giovani e non avevano ancora compreso le dimensioni dell'ignoto che si apriva davanti alla loro astronave.





## Voci della storia: gli assedi

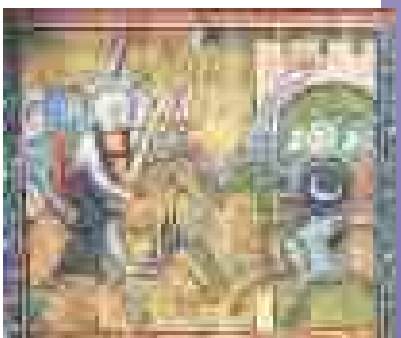
La storia parla da sempre attraverso i libri. Non solamente attraverso opere di saggistica, dedicate a fatti, epoche, personaggi grandi e piccoli, ma anche attraverso la narrativa. In questo numero segnaliamo alcuni libri che parlano dei grandi assedi del passato e di quelli più vicini a noi. L'assedio è uno dei più potenti generatori d'intrecci di tutta la storia della letteratura, Fin dall'epopea di Troia o da quella di Gerico descritta nella Bibbia gli assedi offrono allo scrittore la possibilità di cogliere i destini umani in un momento di particolare intensità, quando la vita quotidiana perde di senso ma è sostituita da una volontà di vivere e di continuare ad amare e a sperare che spesso fanno dimenticare sia agli assediati che agli assediati l'orrore della guerra e della loro condizione. Dall'assedio della Rochelle nei Tre Moschettieri a quello di Fort Delaware nell'Ultimo dei Mohicani, da Cesare nella "Guerra Gallica" ai "Bastioni d'Orione" evocati dal cyborg di Blade Runner l'assedio resta, per l'immaginario, un banco di prova di eccezionale potenza emotiva.

Tebe dalle Sette  
porte, chi l'ha  
costruita?  
Li han trascinati  
i Re quei blocchi  
di pietra?  
(Bertolt Brecht)

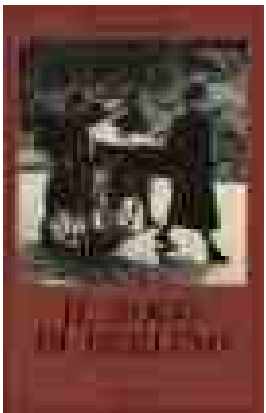
*Gisbart Haefs* Troia

Un mercante particolarmente intraprendente e la sua affascinante compagna lasciano la loro base, in un'isola dell'Egeo per tentare una rischiosa impresa commerciale nei porti dell'Asia minore, dove la potenza ittita è al suo culmine e sfida l'Egitto. Ma restano bloccati sulla costa dei Dardanelli perché sta iniziando un assedio spietato contro la città che blocca l'accesso al Mediterraneo, Troia. Un vero mercante non si lascia scoraggiare da così poco e un assedio è un'ottima situazione per commerciare, sia di qua che di là delle mura. Ulisse, Achille, Ettore, Agamennone... i moltissimi personaggi dell'epopea omerica rivivono in queste pagine che costituiscono un preciso ed avvincente affresco del Vicino Oriente Antico e, tra le pagine, ecco apparire un gruppo di guerrieri mercenari spregiudicati, arcieri infallibili, generosi e dotati di un ferreo codice d'onore, gli shardana, cioè i sardi.

*Steven Runciman* Gli ultimi giorni di Costantinopoli  
Primavera del 1453: Maometto II porta attraverso il Bosforo una gigantesca armata. Per il millenario impero romano d'Oriente e per la sua meravigliosa capitale è suonato il giorno del giudizio. L'autore, uno dei maggiori storici inglesi contemporanei, profondo conoscitore del mondo medievale (è autore fra l'altro di una gigantesca Storia delle Crociate) ripercorre minuziosamente le tappe dell'assedio. Da prima il disprezzo con cui i bizantini guardano dall'alto delle mura le interminabili file di formiche umane che arrancano verso la città per mettere in pozione dei giganteschi pezzi di artiglieria. Poi il terrore, quando quei cannoni cominciano a vomitare fuoco su Costantinopoli e a sbriciolare le mura. Infine l'ultimo guizzo di dignità della città condannata.



# lo scaffale



*Umberto Eco* Baudolino

Un ragazzino nella bassa padana del XIII secolo aiuta un cavaliere che si è perso e si ritrova a diventare figlio adottivo dell'imperatore Federico Barbarossa. In questo avvincente romanzo storico, che porta il nostro eroe e un gruppo di straordinari compagni fino ai confini del mondo conosciuto, sono presenti due assedi. Quello di Costantinopoli del 1241 è descritto in tutto il suo orrore: le armate crociate si scatenano contro l'antica città imperiale e ne saccheggiano le immense ricchezze distruggendo capolavori d'arte che avevano resistito ai secoli. L'altro è l'assedio di Alessandria, città che il Barbarossa crede di poter distruggere con facilità: scoprirà a sue spese che i piemontesi sono gente dura.

*Helga Schneider* Il rogo di Berlino

Helga è una bambina di dieci anni quando Berlino brucia, nel maggio del 1945. Sua madre l'ha lasciata molto tempo prima per arruolarsi nelle SS, suo padre è disperso. Helga ha il nonno, che la ama e le fa sentire i giorni dell'assedio come un'avventura, la ricerca ossessiva del cibo come un gioco. Arrivano i russi e tutti si nascondono in cantina, giorni e giorni passati nel terrore di sentire il rumore degli stivali sopra le teste e, quando tutto è finito, una città rasa al suolo, una vita a brandelli.

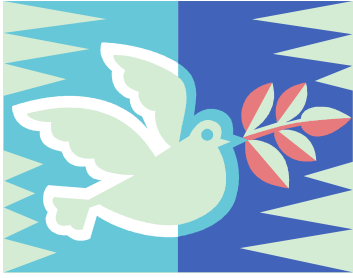
*Anthony Read - David Fisher* La Caduta di Berlino

Ora per ora la storia dell'ultima battaglia della seconda guerra mondiale, quella per espugnare la capitale del Reich. I due storici hanno intervistato oltre 1500 persone e setacciato una mole imponente di documenti per ricostruire quei giorni: l'armata rossa che si apre faticosamente la strada nei sobborghi della città; i gerarchi chiusi nelle loro fortezze di cemento e che sognano ancora vittorie impossibili e poi una umanità brulicante e disperata: bambini e vecchi mandati a morire contro i carri russi armati solo d'una latta di benzina, volontari fanatici giunti da tutta Europa per morire nel Reich millenario, ma anche uomini che circondano di paglia e sacchi un pioppo perché non venga distrutto dalle bombe e un soldato russo che suona Chopin in mezzo alle macerie.

*Helen Dunmore* L'Assedio

Anna ha ventitrè anni, ha dovuto abbandonare la scuola magistrale per accudire al bimbo che sua madre le ha lasciato morendo di parto. Suo padre, Micha, è uno scrittore che trova crescenti difficoltà a far pubblicare i suoi racconti. Leningrado, estate del 1941. Nella Venezia del Baltico è il periodo delle "notti bianche" quando il sole non tramonta mai e i giovani cantano e camminano abbracciati tra ponti e canali fino all'alba. Una mattina una vicina arriva trafelata raccontando quello che ha sentito alla radio: i nazisti hanno attaccato l'Unione Sovietica. Hitler ha ordinato di radere al suolo Leningrado, antica capitale degli zar divenuta simbolo della rivoluzione sovietica. Nessuno deve essere risparmiato. La morsa si stringe e comincia un incubo che, con il procedere delle stagioni, diviene sempre peggiore. Per Anna è anche il momento di incontrare l'amore: un medico siberiano è arrivato per difendere Leningrado o morire con essa e tra lui e Anna il sentimento che nasce è più forte della tragedia che li circonda.

Il passato, se tu lo lasci stare, non rimane passato.  
(Sofocle)



### *Josè Saramago* Storia dell'Assedio di Lisbona

Nell'anno 1147, tornando da una spedizione in Nord Africa un gruppo di crociati decise di dare una mano al re di Spagna e di assediare ed espugnare Lisbona, roccaforte mora in Portogallo. Josè Saramago, premio Nobel per la letteratura, intreccia alle vicende dell'assedio antico quelle dell'assedio che la casa editrice che sta pubblicando un libro sull'assedio di Lisbona deve subire da parte di autori e creditori. Ed anche nell'assedio vero si intrecciano altri assedi, come quello che Maquime, il soldato di ventura muove alla virtù di Ourama, una splendida galiziana e che si concluderà con un assalto decisivo, proprio sotto le mura.

### *Demetrio Volcic* Sarajevo

Uno dei più noti inviati speciali del nostro giornalismo rievoca i giorni dell'ultimo assedio, accaduto a pochi chilometri dal nostro Paese. L'assedio che Sarajevo deve subire ad opera delle milizie serbo bosniache durante la guerra civile che insanguina l'ex Jugoslavia nella prima metà degli anni '90. L'ossessione dei cecchini, i colpi di mortai al mercato, o durante le file per l'acqua, la resistenza eroica di chi ogni mattina esce da casa per recarsi su un fronte che è magari girato l'angolo, o a due fermate di tram, e che conserva, malgrado tutto il sogno di ricostruire un giorno Sarajevo, la città più cosmopolita d'Europa, dove si parlano dieci lingue diverse e dove ogni straniero può sentirsi a casa propria.



Vegetiamo in una città fantasma, senza luce elettrica né gas e con i rubinetti a secco, costretti a considerare l'igiene personale un lusso e un pasto caldo un concetto astratto. Viviamo come spettri in un immenso campo di rovine, dove sparuti mezzi di trasporto si trascinano con circospezione come bestie rassegnate a ricevere il colpo di grazia, dove le scuole sono senza alunni, i negozi senza merci, i teatri senza attori e le chiese senza fedeli, perché il nazismo detesta i preti ma anche perché le ampie navate vengono utilizzate come obitori, e dove, nei pochi ospedali rimasti in piedi, mancano l'acqua, l'elettricità, i medicinali e i medici. Una città in cui non funziona più nulla, tranne i telefoni che talvolta squillano, lugubri e invano, sotto un cumulo di macerie.  
(Helga Schneider)

# lo scaffale

Il Destino ha più risorse del più fantasioso scrittore d'avventura (Frank Frankfurt Moore)

## Storie di uomini, donne e sentimenti

*Jonathan Franzen* Le Correzioni

Enid e Alfred vivono in una cittadina del Midwest americano. Hanno tirato su tre figli, "anagraficamente" adulti, con carriere avviate ed esistenze formalmente felici. Tutti a debita distanza da quei "perfetti" genitori dalla "perfetta" esistenza che inizia a sfaldarsi.

Franzen racconta con spietata e lucida ironia le esistenze "perfette" dei tre figli tutte all'insegna di una immensa solitudine, di una diffusa incapacità di dare un senso vero alle proprie esistenze. Enid che stanca di una vita vissuta all'ombra di un uomo "tutto d'un pezzo", ostile e ostinato che solo il morbo di Parkinson ridicolizza e vince.

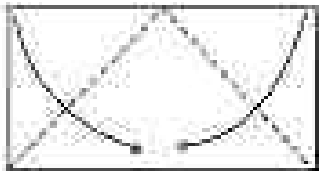
Una figlia amata che percorre confusamente vie per cercare una identità che le sfugge. Il figlio maggiore diviso tra l'amore della madre e quello per la moglie. Il terzo con un'abilità surreale di mettersi nei guai.

Laura M

*William Least Heat Moon* Le Strade Blu

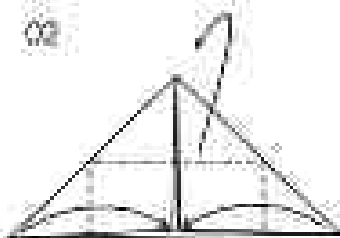
C'era una volta un professore di letteratura in un piccolo college di provincia. Un bel giorno gli viene comunicato che la sua cattedra è stata soppressa. Torna a casa e proprio quel giorno sua moglie gli comunica che sta per lasciarlo. La banca non gli rinnova il credito e perde la casa. Un altro sarebbe entrato in depressione. Ma William è un indiano; i suoi genitori lo hanno allevato nella tradizione delle praterie e non ha paura di ritrovarsi senza niente. Carica uno scatolone di libri, uno di cibo e uno di vestiti su un vecchio furgone e parte alla scoperta dell'America lungo il reticolo delle strade blu, le piccole strade di contea, segnate in blu sulla carta. Lungo la strada incontra centinaia di personaggi straordinari: li racconta e li fotografa. E' così che nasce questo libro, nella grande tradizione dei racconti on the road. Uno dei più bei libri di viaggio che possiate mai leggere.

01

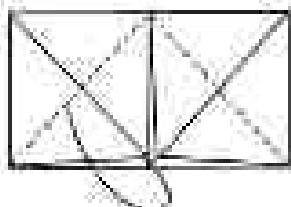


Base metà di un quadrato

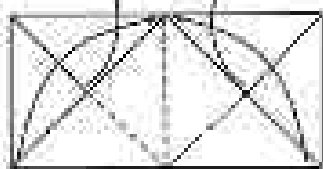
02



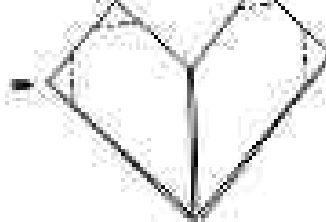
03



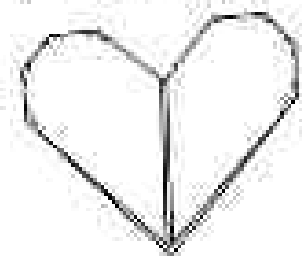
04



05



06 Arrotondiamo



## Origami in biblioteca

L'origami è un'antica arte giapponese di piegare la carta per ottenere figure a due e a tre dimensioni. L'aereo a freccia, la barchetta, il cappello da muratore sono modelli tradizionali che la gente conosce anche in occidente.. Tuttavia il numero di modelli che si possono ottenere è molto grande e una discreta quantità di essi possono essere facilmente appresi anche dai principianti.

La Scuola d'Arte Cartaria, che sta avviando il suo secondo anno di attività a Casa Corda, mette l'origami tra le sue materie d'insegnamento, ma per coloro che in maniera più occasionale ed informale volessero accostarsi a questa tecnica, tutti i venerdì, dalle ore 16,30 alle 18.00 verrà presentato in biblioteca un modello, a partire da quelli più semplici. L'origami è adatto ad ogni età e i suoi usi possono essere molteplici; è possibile realizzare con esso gadget, decorazioni per la casa, pacchetti, oggetti d'ogni tipo .

Per invogliarvi ecco a voi un modello semplicissimo: un cuore.

Paola

# Uno spettro si aggira tra bancarelle e scaffali: il lettore

## Lo scaffalino

Il numero dei nostri collaboratori più giovani continua a crescere e la qualità dei loro contributi è alta. Questa volta vi presentiamo alcune recensioni di Gloria e due strisce di Eleonora ispirate ad Halloween.

*Astrid Lindgren Pippi Calzelunghe*

Chissà quanti di voi avranno sentito parlare di Pippi, la bambina un po' speciale che vive tutta sola a Villa Villacolle, e chissà quanti hanno guardato i suoi cartoni animati, ma scommetto che non sono altrettanti quelli che hanno letto le sue avventure. A costoro consiglio di leggere il libro: è decisamente migliore delle trasposizioni televisive, ed è più divertente.

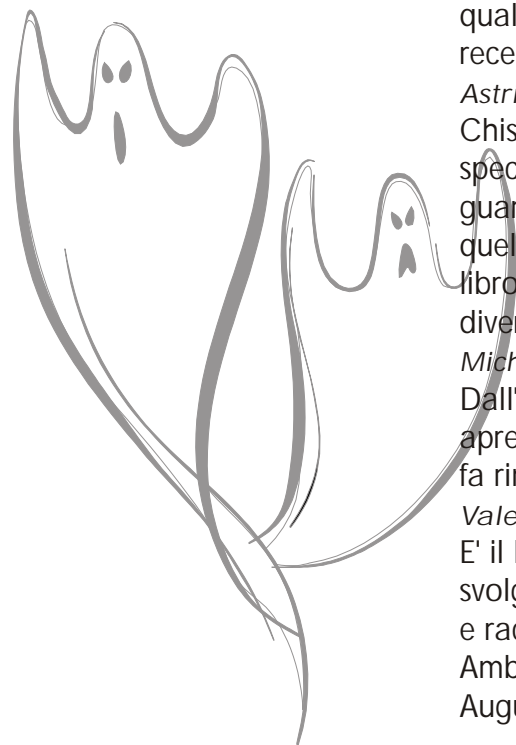
*Michael Ende Il Segreto di Lena ed altre storie*

Dall'autore de' La Storia Infinita, una simpatica raccolta di racconti che si apre con la storia di Lena, una bambina che si stufa dei suoi genitori e li fa rimpicciolire da una fata (ma poi rimette tutto a posto).

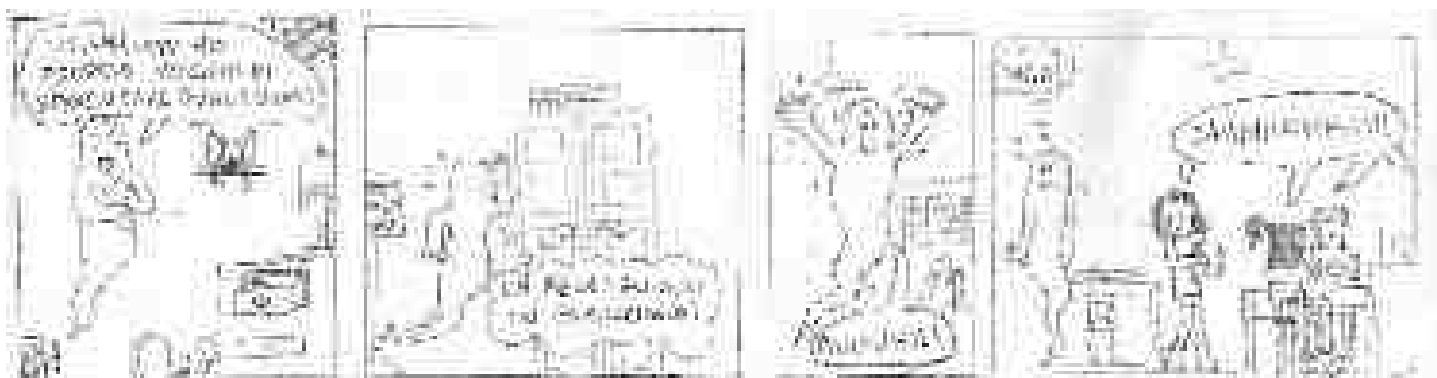
*Valerio Massimo Manfredi L'Ultima Legione*

E' il libro del mio autore preferito che mi è piaciuto di più. La storia si svolge nei giorni della caduta dell'Impero Romano d'Occidente (484 d.c.) e racconta di come un pugno di valorosi legionari, capitanati da Aurelio Ambrosio Ventidio riesca a salvare l'ultimo imperatore di Roma, Romolo Augustolo. C'è anche un bel finale a sorpresa...

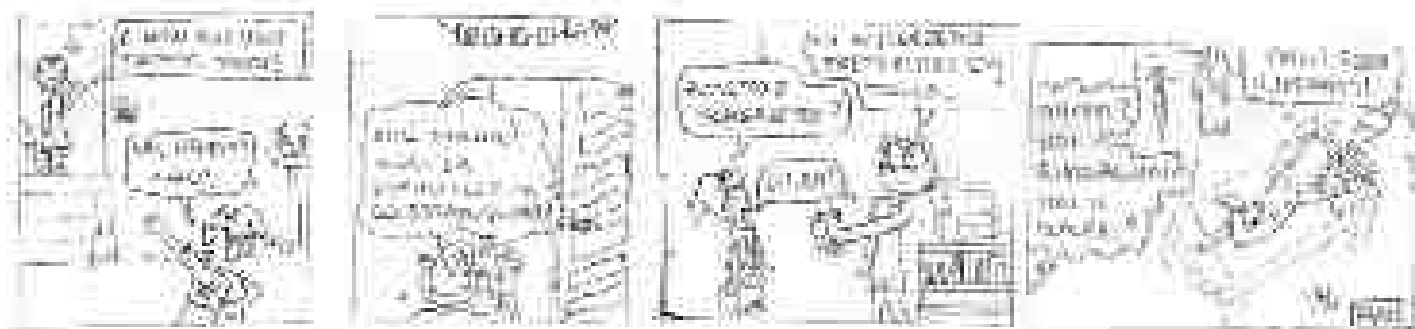
Gloria



## Questi fantasmi



## Fumetto o scherzetto?



# lo scaffale

## Grammatica della lingua sarda

Quasi tutti coloro che parlano correntemente il sardo trovano difficoltà enormi nello scriverlo e in tanti vi rinunciano, a causa dell'assenza di regole. Ebbene, le regole ci sono, e sono molto più semplici di quanto si creda.

Il sardo è, tra le lingue neolatine, quella che si avvicina di più al latino; ha una sintassi propria, diversa da quella italiana ed è suddiviso in alcune varianti, tra cui le più importanti sono il campidanese, il nuorese e il logudorese.

Ci limiteremo per ora a trattare la variante parlata nella nostra zona e potremo scegliere se scrivere in campidanese standard o nella flessione di esso in uso nel nostro comune.

Il campidanese parlato nel Campidano occidentale, in Marmilla e nella Trexenta, detto anche campidanese rustico, presenta infatti notevoli differenze, soprattutto a livello fonetico. Sono presenti fenomeni come la nasalizzazione della n (pai, lua per dire pani, luna) di bilabializzazione della l (sabi, meba, per sali, mela) di assimilazione delle vocali (arraxoi per arrexoni) e ancora, dissimilazioni (Sarrenti per Serrenti) vocali paragogiche (andasa per andas), metatesi (sramenti, cracai, sruubi).

Al di là di tanti termini tecnici che possono inizialmente mettere paura ma che sono pur necessari per impostare il nostro piccolo corso in modo scientifico, le regole fondamentali per scrivere in sardo sono addirittura più semplici di quelle dell'italiano e molte di esse risultano comuni alle varianti campidanese, nuorese e del Logudoro.

### Regole fondamentali

1. In sardo si raddoppiano, all'occorrenza, solo 5 consonanti (D, L, N, R, S) poiché le altre hanno sempre e comunque un suono definito. Esempi: Meda-Medda, Malu-Mallu, Manu-Mannu, Caru-Carru; Casu-Cassu; ma sempre atitudu, apunau.
2. Per evitare di usare diverse lettere dell'alfabeto per esprimere un suono che in sardo è sempre lo stesso, come la velare sorda (C di casu) che in italiano si può esprimere in tanti modi (c- ch-cch-cq-q) si può usare la lettera k almeno con le vocali e ed i (kini, akerrai).
3. Per esprimere il suono palatale (come il francese J) occorre usare la x (arixi).

Per questa prima lezione è abbastanza, nella prossima daremo altre norme grafiche fondamentali ed introdurremo qualche altro termine tecnico. Inoltre vi presenteremo un testo nella doppia versione, campidanese standard e serrentese.



Leo



Douglas, cosa ti annoia quando incontri qualcuno? "La gente che cerca di impressionarti mostrandosi rude o distante: dimmi ciao, dami una bottiglia di qualcosa!"

## Fuori schema: Douglas Coupland

*Ogni libro proietta i propri lettori fuori dagli schemi; è la sua funzione peculiare. Mostrare un diverso modo di pensare e di agire. Tuttavia alcuni autori hanno un loro caratteristico modo di andare fuori dagli schemi, di suggerire ai loro lettori modi di pensare decisamente controcorrente. In questa nuova rubrica vi suggeriremo ogni volta uno di questi autori invitandovi a leggerlo e a misurarvi con la singolarità delle sue idee.*

Ci sono due tipi di scrittori, alcuni capaci di dire qualcosa di davvero importante, altri che fanno per grazia narrativa, rendere interessante anche il libretto di istruzioni di un phon. Trovare entrambe queste facoltà in un solo autore non capita spesso. Douglas Coupland (1961, Vancouver, Canada) le possiede entrambe.

Consacrato autore di culto nel suo brillante esordio "Generazione X", storia di tre giovani acculturati e sottoimpiegati in un'America colpita da un'overdose storica, ancora oggi rimane una delle voci più attente, esatte e graffianti della letteratura contemporanea. Divertito osservatore della cultura americanadese (ma non solo) Coupland ha la passione sfrenata di raccontare storie articolatissime, farcite di riferimenti e citazioni, dalla cronaca alla cultura pop, che colpiscono per l'originalità. I suoi libri sembrano scatole cinesi in cui da una storia se ne innesca una miriade, in cui per personaggi, scelti come campione del ceto medio, sono perennemente occupati a trovare una mediazione tra il caos che li circonda e la possibilità di un senso delle cose. Lo stile è accattivante ed ironico, minimale come vuole la tradizione americana, ricco davvero di intuizioni e profondità, e povero, per fortuna, di moralismi.

Oltre ad essere uno scrittore Coupland è un designer e cura libri di grafica e forse tale professione lo ha aiutato a conservare uno sguardo tanto fresco e vivace sul nostro tempo.

Da visitare la sua page [www.douglascoupland.com](http://www.douglascoupland.com) in cui l'autore, utilizzando oggetti di design, commenta i fatti del giorno.

### Fidanzata in coma

Mettete il tema della fine del mondo, utilizzate un morto come narratore, una trama articolatissima e imprevedibile fino all'ultimo che vede come protagonisti una giovane ragazza che cade misteriosamente in coma e i suoi amici, otterrete una splendida, ironica, leggera, mai banale riflessione sulla terra e sui abitanti.

### La Sacra Famiglia

La famiglia Drummond è un calderone di sfighe contemporanee, riunitasi in Florida per la partenza spaziale della figlia, inizierà un'avventura rocambolesca dal finale epico. Il titolo originale dell'opera è "All families are psychotic" e solo per questo merita la lettura. Coupland, a partire da una famiglia quantomeno "particolare", ci mette tutto: AIDS, no global, alcoolismo, clonazione, divorzio, politiche farmaceutiche, e tutti: famiglia, amanti, astronauti, malati terminali, modelle, perversi, geni, e in questo libro conferma la sua geniale capacità di costruire storie semplicemente incredibili, riuscendo a emozionare senza commuovere, e ad analizzare la realtà senza moralismi ma divertendo.

Francesca

# lo scaffale

## Film tra gli scaffali



*Vi presentiamo tre delicati intrecci che parlano, in modo divertente e sereno di uno stesso tema, quello della difficoltà di essere accettati dagli altri per ciò che si è, e del coraggio necessario per andare controcorrente, sfidare i pregiudizi e i luoghi comuni e vivere non secondo gli schemi, ma come il cuore - e la ragione - ci suggeriscono.*

### *Agnes Jaqui* Il Gusto degli altri

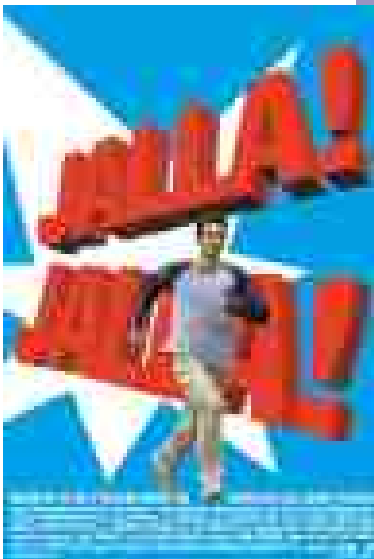
Dalla Francia un film dolce e raffinato come le musiche che lo accompagnano. Un imprenditore alla vigilia della firma di un importante contratto internazionale si trova costretto a prendere lezioni d'inglese. Tra lui e la sua insegnante, che è anche un'attrice, preoccupata per la propria carriera, nasce un sentimento esitante e controverso come quelli che, contemporaneamente si intrecciano fra gli altri personaggi: una guardia del corpo e una cameriera che spaccia per arrotondare i guadagni, un autista lasciato dalla fidanzata e che si ostina a suonare il flauto, una moglie, arredatrice fallita, un gruppo di artisti che sono rinchiusi in una rete di pregiudizi non minore di quella dei borghesi che osservano e disprezzano; fin quando i sentimenti si fanno strada e, alla fine, soltanto chi avrà avuto il coraggio di viverli, potrà aprirsi alla vita.

### *Antonio Albanese* Il nostro Matrimonio è in crisi

Dopo un decennale fidanzamento Antonio corona il proprio sogno d'amore ma, portata a casa la sposina, la sera, costei gli dice che non se la sente di vivere con lui; non sa perché lo ha sposato e ha bisogno di trovare sé stessa prima di pensare ad affrontare la nuova vita matrimoniale. Mentre il povero Antonio cerca aiuto tra amici e genitori la moglie si reca in una fattoria dove un 'maestro spirituale' fa da guida ad un eterogeneo gruppo di discepoli. Antonio la segue e si ritrova invischiato in un programma di attività deliranti: yoga e meditazioni, l'ippoterapia (dolorosissima!!!) e i massaggi erotici, la macrobiotica e le sedute spiritiche; un impasto di divertenti luoghi comuni sull'essere alternativi, ma anche una garbata riflessione sul vuoto spirituale e culturale che si nasconde dietro certe mode e certi miti.

### Jalla Jalla

Due amici, uno libanese l'altro svedese; una società, quella svedese, che sembra ignorare i pregiudizi razziali ed etnici e dove un fidanzato libanese per una biondissima figliola viene accolto a braccia aperte in famiglia. Ma è la famiglia libanese ad avere dei problemi; chiusura e pregiudizi rischiano di trasformare in dramma la storia d'amore tra i due giovani e a complicare tutto accade che il migliore amico del giovane libanese si innamori della sua promessa sposa. Tra equivoci, situazioni paradossali e scene grottesche il finale giunge inaspettato e liberatorio.



## Autori dell'isola: Salvatore Satta

### Il Giorno del Giudizio

Bastano poche pagine per capire perchè "Il giorno del giudizio" venne considerato uno dei grandi casi letterari della narrativa del '900. Scorre infatti, attraverso tutto il romanzo, il sentimento e la disperazione della vita.

C'è il vivere di chi sta al mondo solo perchè c'è posto, di chi vive 'come una terribile presenza' l'assenza del padre, di chi pensa che amare sia una cosa difficile perchè l'amore non è volontà nè studio, di chi crede che ciò che conta "non è guadagnare ma spendere poco, anzi, non spendere affatto", chi chi, infine, è senza speranza.

E c'è poi l'odio chiuso in un cuore per sette anni; un odio che non trova altra corrispondenza se non il silenzio e lo scontro con il potere che, contro le apparenze, si manifesta più con il dare che con il togliere.

...E c'è il silenzio, la paura e le campane che scandiscono le ore, gli avvenimenti e i ricordi di una famiglia che sono poi i ricordi di una città intera, Nuoro.

Sopra ogni altra cosa, poi, c'è la vita: questa invisibile ragnatela nella quale uno incappa come una mosca, come dice il protagonista del romanzo. pera corale, questa di Salvatore Satta, che oltre a scrittore fu insigne giurista, avvolto nel vento che soffia tra i cespugli di timo e da un profumo d'isola: la nostra isola.

Assunta



Donna Vincenza guardava con amore i libri che i figli raccoglievano con amore, e che essa non avrebbe mai letto. E invece la fantasia entrava nella casa austera con i libri, ed operava silenziosamente, toccando con la sua bacchetta magica uomini e cose.

## Emergency a Serrenti

E' stato costituito a Serrenti un gruppo territoriale dell'associazione Emergency.

Emergency è un'associazione umanitaria nata a Milano nel 1994 che fornisce assistenza medico chirurgica alle vittime di guerra e delle mine anti-uomo. E' presente in Iraq, Afganistan, Cambogia e Sierra Leone mediante centri ospedalieri e di primo soccorso. La rete di volontari in Italia sostiene l'attività degli ospedali attraverso la raccolta di fondi che le rendono possibili, infatti i finanziamenti di Emergency provengono in massima parte da donazioni non istituzionali e quindi il lavoro dei volontari è vitale. I volontari di Emergency promuovono la pace attraverso iniziative di sensibilizzazione o di azione concreta in sua difesa.

*Per informazioni potete contattare il gruppo attraverso l'e-mail [emergency.serrenti@tiscali.it](mailto:emergency.serrenti@tiscali.it) o il fax/segreteria telefonica 1782771062. Il referente locale è Nicola Pisu, telefono 3471411284.*



# lo scaffale



Quello che sai può farti star male, quello che non sai ti ammazza certamente (Nick Cohen)

Il progresso ha anche i suoi svantaggi: di tanto in tanto esplode (Elias Canetti)

## Libri per cambiare il mondo

Questo mese, in luogo di un tema monografico, quattro proposte diverse fra loro e che, speriamo, spingano i nostri lettori ad aprire un dibattito.

*Ruth Ozeki Carne*

Al tempo stesso è un romanzo, complesso ed avvincente, e una precisa e dura denuncia dell'industria della carne nella società occidentale, delle aberrazioni a cui la logica del profitto assoluto ha portato negli allevamenti intensivi, della crudeltà che si esercita sugli animali e del totale disinteresse per gli effetti che certe sostanze, usate dagli allevatori come medicinali ed integratori della crescita, possono avere sull'uomo. In parallelo si dipanano due storie, quella di una giovane cineasta nipponica che deve realizzare una serie di documentari sul consumo di carne negli USA e quello della moglie del produttore giapponese che vede scompaginata un'antica sapienza gastronomica dalla violenta irruzione delle bistecche occidentali.

*Joseph Stiglitz La globalizzazione e i suoi oppositori*

Stavolta a prendere la parola sul dibattito global/no global è uno dei massimi economisti viventi. Consigliere di Clinton per l'economia, premio Nobel nel 2001, vicepresidente della Banca Mondiale Stiglitz ha avuto a disposizione un osservatorio assolutamente eccezionale per valutare l'impatto della liberalizzazione dei mercati a livello globale sulle economie più povere. Duramente critico nei confronti del Fondo Monetario Internazionale, l'organismo dell'ONU incaricato di gestire le situazioni di grave crisi economica e di assicurare prestiti ai paesi in via di sviluppo, Stiglitz sostiene che l'FMI ha spinto molti governi dei Paesi poveri ad accelerare le tappe della loro apertura ai mercati delle economie più forti generando in tal modo inflazione, perdita di posti di lavoro, fallimenti a catena nelle aziende locali. Il punto non è se globalizzare o meno, ma quali siano tempi e modi per farlo. Per capire questo non è sufficiente utilizzare statistiche e tabelle di cambio ma bisogna conoscere profondamente le realtà politiche ed umane nelle quali si va ad agire.

*Bernard Lewis Semiti ed Antisemiti*

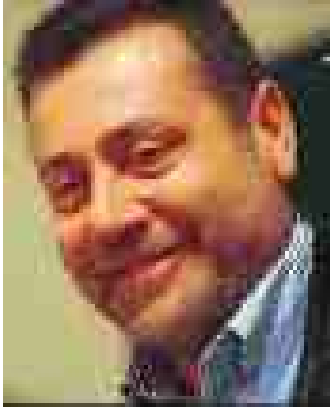
Le radici dell'odio arabo verso gli ebrei. Un vecchio libro - la prima edizione è del 1986 - recentemente ripreso in mano dall'autore alla luce della recrudescenza del conflitto palestinese - israeliano; nei capitoli iniziali si traccia una storia dell'odio nei confronti degli ebrei e del concetto di popolo semita. Un concetto nato in ambito linguistico e del tutto privo di connotazioni razziali al suo inizio. Più avanti si mostra come, dall'inizio del XX sec. in poi il mondo arabo abbia maturato una crescente avversione per gli ebrei, giungendo ad ambigue alleanze con il nazismo tanto prima che dopo la guerra. I capitoli conclusivi esaminano l'atteggiamento attuale della cultura araba, da quella dei mass media a quella delle università, riguardo alla storia ebraica e al concetto stesso di ebreo e traccia un inquietante scenario nel quale certe idee, filtrate in Occidente, giungano a distorcere anche la valutazione oggettiva del conflitto in atto in molti dei nostri ambienti più democratici ed impegnati.

*Gino Strada Pappagalli verdi*

È un libro che Gino Strada, chirurgo di guerra nonché fondatore dell'associazione umanitaria Emergency, ha scritto nel 1999 per testimoniare gli orrori delle guerre, di qualsiasi guerra, che lui e i suoi collaboratori ogni giorno toccano con mano e bisturi e vedono negli occhi spalancati dei bambini e delle vittime da esse causate.

Così, chi legge questo libro, diario di tragedie e drammi evitabili, impara a conoscere attraverso le storie vissute nei luoghi dove Emergency lavora, la necessità assoluta della pace, unica garanzia per il rispetto dei diritti umani in qualsiasi parte del mondo.

Pappagalli verdi è il nome con cui i vecchi afgani chiamano certi oggetti lanciati dagli elicotteri: ordigni appariscenti che prima di esplodere hanno il compito infame di attirare l'attenzione dei più piccoli per dilaniarne gli arti e i sogni. Ma da tanta desolazione emerge l'impegno di Emergency che accende la luce della speranza e restituisce la vita in quei luoghi derubati dai conflitti, segno che un'alternativa alle armi c'è sempre e si chiama pace e solidarietà. **Nicola**



## Presi dalla rete

[www.massimocarlotto.it](http://www.massimocarlotto.it)

Massimo Carlotto nasce a Padova nel 1956, vive a Cagliari. Dal 1995 (Il Fuggiasco) inizia a scrivere romanzi, noir, reportage, articoli...

Tutti gli appassionati degli scritti di Carlotto probabilmente ci saranno già arrivati... per chi ancora non conoscesse il sito si tratta certamente di un buon porto di partenza.

Per tutti i romanzi è possibile accedere a un interessante "antipasto", leggere le critiche e alcuni contributi dell'autore, compresi alcuni link sensoriali che arricchiscono le pagine e il piacere della lettura.

Il sito consente anche di seguire l'autore nel suo impegno civile, attraverso diversi interventi su giornali e riviste e una recensione sull'opera di Saveria Chemotti.

Scoprirete anche la vera storia del Calvados, compagno fedele delle avventure dell'Alligatore.

Forum, mailing list e possibilità di acquisti fanno di questo sito una vera e propria risorsa da utilizzare per moltiplicare le letture e per tornare rileggere con passione le pagine del nostro autore.

Navigando sui motori di ricerca troverete:

<http://manogialla.bastulli.com>

informazioni, bibliografie, recensioni e link sugli autori di gialli Italiani

<http://www.ilportoritrovato.net/html/biblio82.html>

una intervista a Massimo Carlotto e non solo...

<http://www.gialloweb.net>

è presente la bibliografia completa ed è utile agli amanti di gialli;

<http://www.nonleggere.it>

<http://giallodivino.clarence.com>

per quelli che chiudono il libro e non perdono il gusto...



## Approfondimenti

<http://www.viaggio-in-germania.de/schneider2.html>

[http://www.presentepassato.it/Dossier/Guerrapace/14\\_aprile/Schneider.htm#pp](http://www.presentepassato.it/Dossier/Guerrapace/14_aprile/Schneider.htm#pp)

Due interviste per Helga Schneider, l'una sulla sua infanzia tedesca, l'altra sui molti anni trascorsi in Italia dove l'autrice vive e lavora tuttora.

<http://www.shalom.it/2.02/aggiornamenti/345.htm>

<http://www.ragionpolitica.it/testo.177.html>

<http://www.liberalfondazione.it/islam.htm>

Su Bernard Lewis una lunga intervista sul rapporto tra islam ed ebraismo e una lezione tenuta, nel marzo 2002 da Lewis alla Camera dei Deputati a Roma sull'attuale situazione politica nel mondo islamico

[http://www.proverbiescrittori.it/proverbi2\\_00004b.html](http://www.proverbiescrittori.it/proverbi2_00004b.html)

<http://www.uniss.it/fch/pen/CossigaIntervista/CossigaSatta.htm>

<http://web.tiscali.it/no-redirect-tiscali/pittau/Sardo/satta.html>

Su Salvatore Satta: una piccola raccolta di proverbi sardi tratti dalle sue opere, una commossa rievocazione di Francesco Cossiga sul Satta avvocato, un saggio linguistico su "Il Giorno del Giudizio"